

MEDAGLIE D'ORO

DALLE QUALI PRENDEVANO NOME I BATTAGLIONI DEL 2° REGGIMENTO

Generale MONTI Tommaso

(Comandante la Brigata "Forlì")

"Comandante di una valorosa Brigata, la conduceva all'assalto di formidabili posizioni nemiche e, nella fase critica dell'aspro combattimento, si slanciava avanti alla testa dei suoi Battaglioni, trascinandoli con mirabile ardimento all'assalto, finché lasciò gloriosamente la vita sul campo".

(S. Gabriele - 29 agosto 1917).

Maggiore VENEZIAN Giacomo

(121° Reggimento Fanteria)

"In piedi, fra il turbine dei proiettili nemici, agitando il berretto al grido di «Viva l'Italia», incuorava le truppe che il 14 novembre 1915 avevano conquistato un tratto di trincea avversaria. Il 16 novembre, ferito, celava il suo stato per timore di essere costretto ad abbandonare la prima linea. Il 20 novembre 1915, quando le truppe di prima linea, attaccando un fortissimo trinceramento austriaco, furono accolte da un violentissimo fuoco, si lanciò di rincalzo alla testa del suo Battaglione che guidò col più grande valore, finché cadde colpito da una palla in fronte".

(Castelnuovo - 14-20 novembre 1915).

Capitano GREGORUTTI Pier Antonio

(118° Reggimento Fanteria)

"Con slancio, abilità ed ardimento esemplari, portava il proprio reparto alla conquista di forti posizioni nemiche e, sprezzante di ogni pericolo, ne oltrepassava i reticolati sotto violento fuoco dell'artiglieria avversaria. Con pari valore e con straordinaria tenacia, si manteneva e quindi si rafforzava sulla posizione raggiunta. Ferito all'addome, dando mirabile esempio di virtù militari, anziché recarsi al posto di medicazione, rimaneva al comando del proprio reparto, fino a che, nuovamente e mortalmente colpito, cadeva sulla posizione eroicamente conquistata".

(Monfalcone - 20 ottobre 1915).